



**GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA**  
**PIAZZOLA SUL BRENTA**



## **Giro del Monviso**

**Sabato 18 - Domenica 19 - Lunedì 20**  
**Luglio 2026**

**Alla scoperta del Monviso detto anche Re di Pietra, la montagna più alta delle Alpi Cozie. Un viaggio straordinario nella natura e paesaggi mozzafiato!**



**L'Ente di gestione delle aree protette del Monviso**, nato nel 2016, gestisce alcune Aree protette regionali e varie Zone Speciali di Conservazione facenti parte del sistema europeo della **Rete Natura 2000**.

I territori protetti si estendono dalla pianura cuneese fino alla cima del Monviso e conseguentemente abbracciano una grande varietà di ambienti in cui vivono moltissime specie animali e vegetali, alcune delle quali, in tutto il mondo, sono presenti solo qui.

L'Ente ha ereditato le strutture e il personale del "Parco del Po Cuneese", istituito dalla Regione Piemonte nel 1990 e reso operativo dal 1995 nell'allora "Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po".

Il Parco naturale occupa 9154 ettari di territorio e si estende attorno al Monviso a cavallo fra la Valle Po e la Valle Varaita.

Oltre al massiccio del Re di Pietra, di notevole importanza sono il bosco dell'Alevé con i suoi esemplari di pino cembro, la sorgente del Po e il Buco di Viso, il primo traforo realizzato dall'uomo sulle Alpi nel 1480.

La vetta del Monviso raggiunge quota 3841m ed è la montagna più alta delle Alpi Cozie, noto ai Romani come "Mons Vesulus" (monte visibile), era un punto di riferimento geografico grazie alla sua sagoma triangolare ben visibile anche da zone molto lontane, come la Versilia e la Lessinia.

La leggenda dice che un tempo regnava in questa valle Re Vesulo e la sua sposa Besimauda, i due litigarono a causa delle eccessive attenzioni del Re

alle dame dicorte. Re Vesulo cacciò la Regina dal suo regno e lei imprecò così forte da irritare gli Dei che li trasformarono in pietre.

Re Vesulo pentito del suo gesto chiese agli Dei un ultimo desiderio: che lui e la sua sposa potessero almeno guardarsi in viso.

Gli Dei lo accontentarono, Vesulo il " Re di Pietra o di Viso e la sua dama Besimauda o Bisalta vennero posti sui due monti, il Monviso e la Bisalta, destinati a guardarsi per l'eternità rimpiangendo il loro litigio.

## Informazioni tecniche

Trasporto:	Pullman - navetta
Ritrovo:	Piazzola sul Brenta presso la sede, ritrovo ore 5:00
Comitiva:	Unica
Dislivello:	1° giorno: salita 700 m al Rifugio Quintino Sella + salita 400 m variante Cima Viso Mozzo 2° giorno: salita 700 m - discesa 900 m al Rifugio Vallanta 3° giorno: salita 950 m -0 m – discesa 900 m al Pian del Re
Difficoltà:	E/EE
Equipaggiamento:	Escursionismo di alta montagna – pila frontale -sacco lenzuolo
Durata:	1° giorno: 3h al rifugio Quintino sella + 1,5 h per la salita alla cima Viso Mozzo (variante proposta) 2° giorno: 6/7 h 3° giorno: 6/7 h
Pranzo:	al sacco
Percorso:	1° giorno: Pian del Re – Rifugio Quintino Sella 2° giorno: Rifugio quintino Sella – Rifugio Vallanta 3° giorno: Rifugio Vallanta – refuge du Viso – Pian del Re
Cartina:	Istituto Geografico Centrale 106 / scala 1:25000
Referenti:	Cervato Paolo 348 4190323 – Bertin Elio 340 8927434

## Descrizione del percorso

### 1° giorno

Lasciamo il pullman nel parcheggio di Crissolo, caratteristico paesino di montagna con i tetti delle case coperti dalle "lose", lastre di pietra utilizzate per la copertura. Qui troveremo un servizio di navette che ci porterà prima al Pian della Regina e poi al Pian del Re dove si trova un secondo parcheggio.

Finalmente ci incamminiamo, una volta messo lo zaino in spalla partiamo

imboccando il sentiero V13 che passa accanto al masso dove sgorga la sorgente del fiume più lungo d'Italia, il Po.

Il percorso si sviluppa in un ambiente di alta montagna dove è facile incontrare uno degli animali più maestosi del parco, lo stambecco. Passiamo accanto al lago Fiorenza (2113 m) ed al Lago Chiaretto (2261 m) con i suoi sgargianti colori.

Attraversiamo poi una pietraia che ci condurrà al Colle di Viso (2650 m), una breve discesa e arriveremo al rifugio Quintino Sella (2640 m), intitolato al fondatore del CAI ed uno dei primi salitori del Re di Pietra.

Poco avanti si trova il bellissimo lago Grande di Viso (2590 m).



## **2° giorno**

Attraversiamo l'altopiano erboso per raggiungere il Passo Gallarino (2727 m) e successivamente il Passo di San Chiaffredo (2764 m), dove troveremo una distesa di pietre disposte in verticale, si dice che i camminatori le ergono a ricordo delle persone care defunte.

Anche in questo luogo è facile incontrare gli stambecchi e non solo, ci sono grifoni e aquile reali, a soli 10' si trova il bivacco Bertoglio alle Giargiate che si potrebbe andarlo a vedere.

Ora discendiamo lungo un vallone panoramico con il suo verde e oltrepassiamo altri 2 bellissimi laghi alpini, il Lago lungo e il Lago Bertin; abbassandoci di quota attraversiamo il bosco di pino cembro dell' Alevè ed arriviamo nella località Grange Gheit (1912 m) dove facciamo la sosta pranzo, ripartiamo per il sentiero U9 che risalendo il Vallone di Vallanta ci condurrà al rifugio Vallanta (2450 m), lungo il vallone scende torrente ed incontreremo varie baite tipiche.



### **3° giorno**

Partiamo dal Rifugio Vallanta risalendo il sentiero U14 diretti al Passo Vallanta (2811 m) per scendere sul versante francese ed entrare nel magnifico Parco del Queyras. Attraversiamo un verde altopiano per arrivare al Refuge du Viso (2460 m), breve sosta per gustare il particolare caffè dei nostri cugini.

Ripartiamo alla volta del nostro prossimo obiettivo, il Buco di Viso (2900 m), una galleria artificiale costruita nel XV secolo per agevolare il passaggio di mercanzia, diventato poi anche un passaggio di merce di contrabbando sino agli anni 50.

Sbucati sulla Valle PO in versante italiano, imbocchiamo il sentiero V16 che attraversa verdi conche erbose regalandoci una vista stupenda del Monviso visto da Nord. Passato il Pian Mayt raggiungiamo il Pian del Re per terminare il nostro giro ad anello attorno al Re di Pietra.



### **Informazioni utili sui Rifugi**

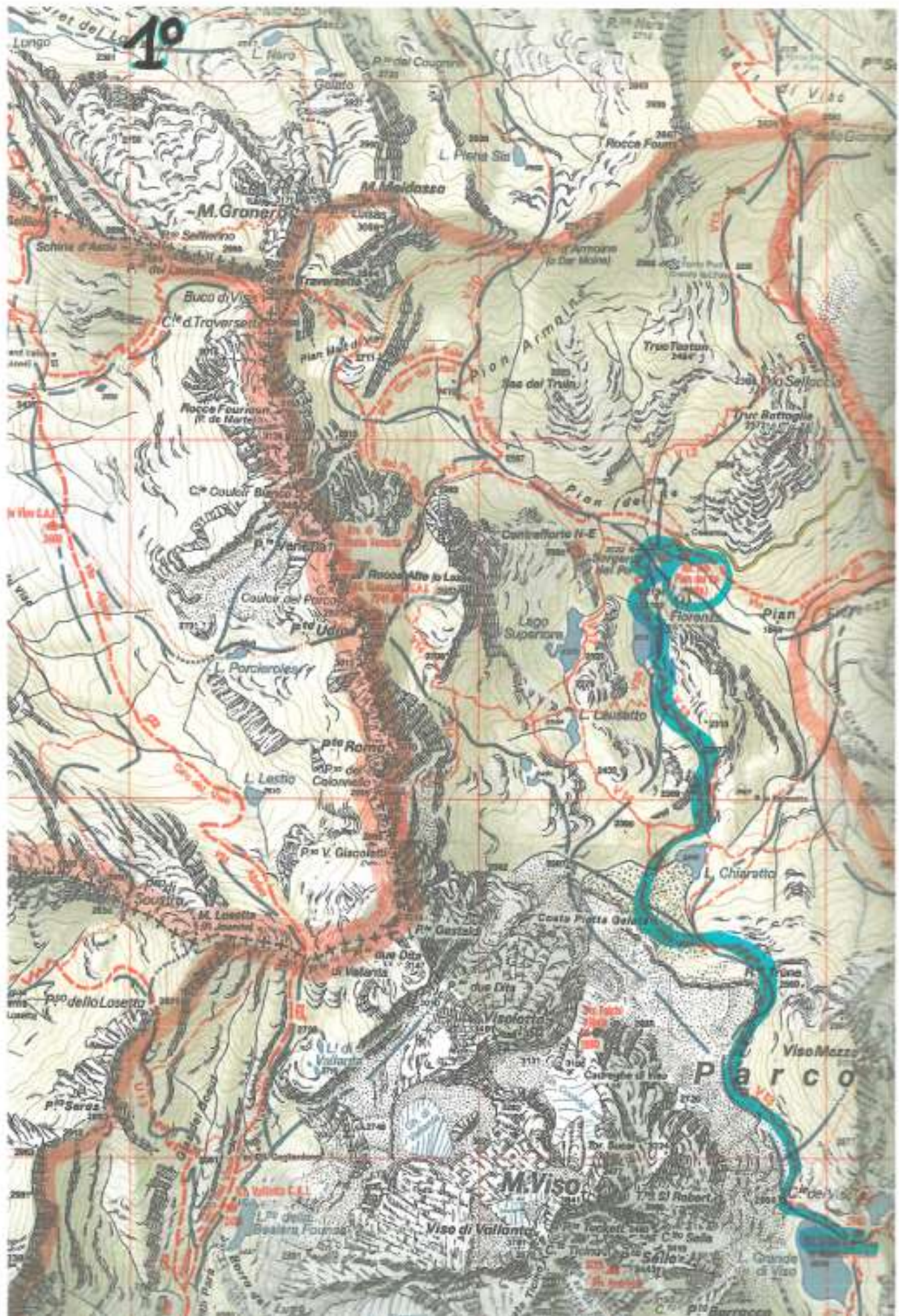
- Portare il sacco lenzuolo
- Portare la torcia frontale

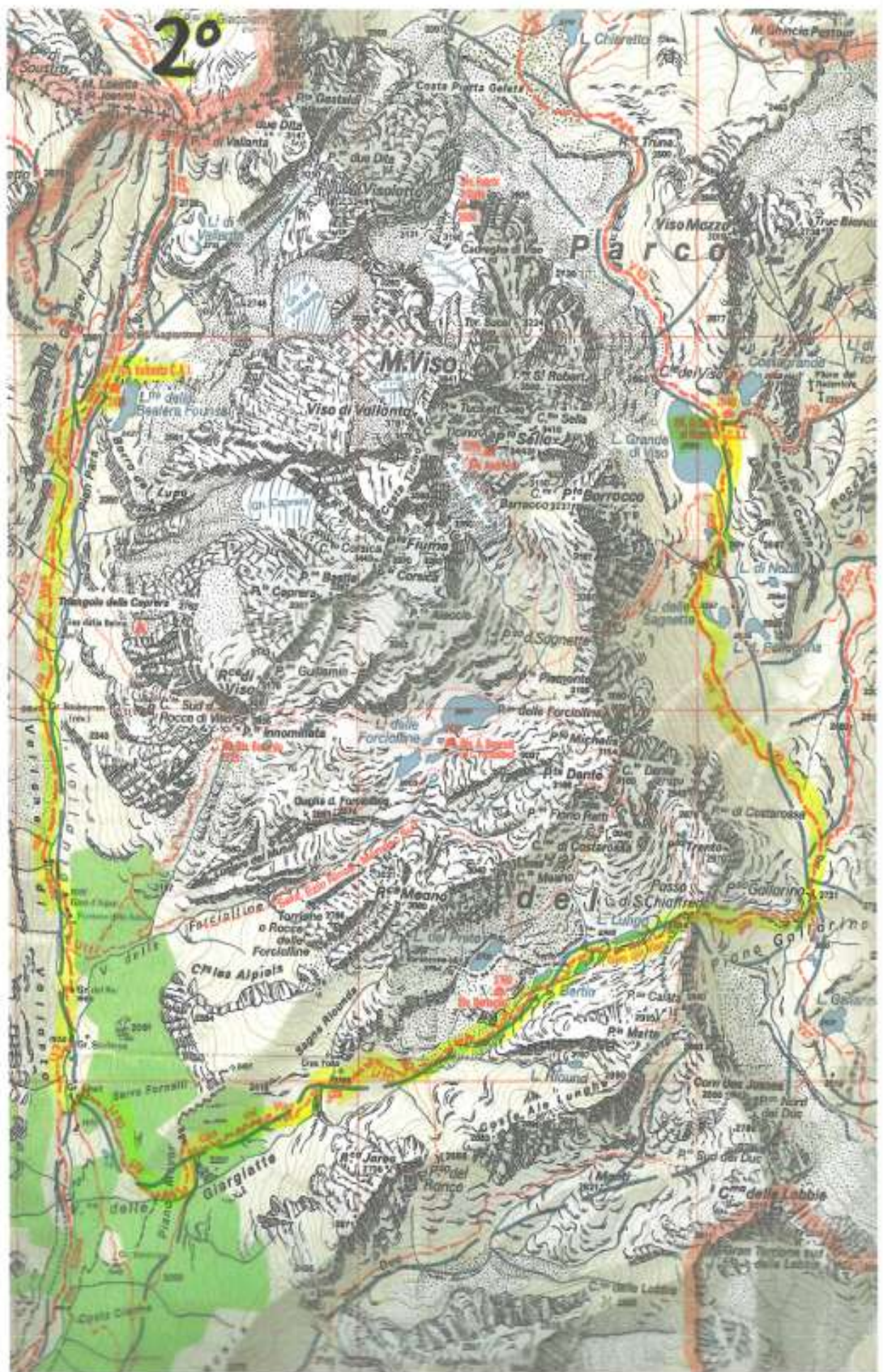
### **Rifugio Quintino Sella**

- Pranzo al sacco 12 euro (da prenotare il giorno prima)
- Panino 6 euro (da prenotare il giorno prima)
- Doccia calda 4 euro (se disponibile)
- Sacco letto usa e getta 5 euro

### **Rifugio Vallanta**

- Pranzo al sacco 13 euro (da prenotare il giorno prima)
- Panino 8 euro (da prenotare il giorno prima)
- Doccia calda 4 euro (se disponibile)
- Sacco letto usa e getta 5 euro





30

